

L'INDAGINE

L'Italia al volante Ben 35.5 milioni di...multabili

Secondo Facile.it il 56% dei patentati ammette di non rispettare il codice della strada. Uno su quattro usa il cellulare mentre guida

GIORGIO PASINI

Un italiano su tre ammette di non rispettare i limiti di velocità, uno su quattro di parlare o usare il cellulare alla guida. Sono i risultati, per altro attesi ma non per questo clamorosi e preoccupanti, di un'indagine commissionata da **Facile.it** (il portale che aiuta a confrontare le diverse assicurazioni) a *mUp Research*. Il dato più impressionante è che quasi 20 milioni (19.200.000 per l'esattezza), ovvero il 56% dei patentati, hanno commesso infrazioni al codice della strada e quindi messo a repentaglio sicurezza, propria e altrui. E ognuno ammette anche di commettere più infrazioni (1.85 di media a testa per un totale di 35.520.000 infrazioni!). Il problema è che il 47% questi casi non ha mai ricevuto una multa.

«Il nostro comportamento alla guida - dichiara Mauro Giacobbe, amministratore delegato di **Facile.it** - è una variabile su cui possiamo agire con efficacia. Da anni si discute di come i comportamenti virtuosi possano essere premiati nel calcolo delle tariffe RC auto e la diffusione sempre più massiccia delle cosiddette scatole nere è un elemento per lavorare in questa direzione».

E a leggere i dati di questa indagine c'è davvero da spingere perché i tempi di attuazione massiccia si stringano. Quasi 10 milioni di italiani (il 29% del campione intervistato) infatti dichiarano di non aver rispettato i limiti di velocità, l'articolo del codice della strada meno rispettato in assoluto nel Belpaese. La se-

conda infrazione più comune è il vero problema attuale: 6.8 milioni di automobilisti (il 20% del campione) confessa di parlare al cellulare durante la guida, senza vivavoce o auricolare. Ma il dato ancora più pericoloso (e secondo noi sottostimato) riguarda i 2.8 milioni di italiani che mandano messaggi (da WhatsApp agli SMS alle email) nel traffico se non in autostrada (tra i giovani il dato è molto più evidente) e i 947mila che addirittura controllano o aggiornano i propri Social al volante. Con una conseguente abbassamento dell'attenzione e aumento della pericolosità di guida incredibile.

Più ridotte le percentuali per le altre infrazioni (ricordiamo: ammesse): 14% non osservano la distanza di sicurezza, 13% parcheggiano in sosta vietata, 10% non utilizzano delle cinture di sicurezza (3.4 milioni di italiani), 8% negato la precedenza ai pedoni e/o mangiano mentre guidano, 6% passano col rosso (solo? dura ammettere...), 1% infine chi dichiara di aver guidato sotto effetto di alcol o stupefacenti, la stessa percentuale delle donne che si truccano in macchina.

Nel dettaglio sono più gli uomini (86%) che le donne (53%) a commettere infrazioni. Geograficamente al Centro si è meno ligi (2.02 infrazioni di media a testa) e a Sud e Isole quest'ultime sono più pericolose, visto che si trasformano più frequentemente in incidenti: 7% degli intervistati, il triplo del Nord Est (2%). Una sola e comune la conclusione: gli italiani non rispettano il codice della strada. Onestamente non una notizia, ma fa sempre bene leggerlo. E soprattutto provare a cambiare rotta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Una pratica sempre più diffusa: l'uso del telefono in auto

MOTORI DI ALTO DELLA SETTIMANA

CITROEN Spacelourer atto 2° Adesso si fa in tre
 Autovettura automobilistica a 3 porte su tecnologia a 100% elettrica. Lunghezze diverse, terzo spazio e una connessione super...

C4 Picasso "New"
 4 porte, 5 posti, 170 km/h, 170 km/l, 170 km/h, 170 km/l...

GT14 classe anche 6 cilindri Turbo a Torino c'è il Salone del Gasolio il concetto GT in ambiente urban Fullback e nuovo Fiorino al lavoro